

Il Giudizio

(Roma, 24/07/2024)

È scritto

Tu, Signore Gesù
Alla Fine dei Tempi
Verrai a giudicare
Ma la Tua Parola e la Tua Volontà
Nell'immenso Tuo Amore
Non si sovrapporranno alla nostra

Il Tuo Spirito di Giustizia
Darà vigore alle coscienze nostre
Sì che noi stessi
Diverremo giudici delegati e sostituti
Integerrimi
Capaci di trar fuori
Dinanzi al Tuo Spirito di Bontà
Dai più reconditi recessi
Dell'anime nostre
Tutte le miserie e le vanità
Le menzogne e i falsi pudori
Anteposti per un'intera esistenza
Stratificati sotto millenari ciarpami
Alle Bellezze Amoroze
Dei Tuoi Insegnamenti

Già imparziali e falsi
Saremo giudici giusti
Dei nostri pensieri delle nostre azioni
All'occasione ricolmati
Della Tua infallibile giustizia

Ciascuno finalmente vedrà
Dentro di sé,
Senza ottusi veli di compiacenza
Né minimizzazione di colpe,
L'orrore del peccato

Sarà
Il gioioso e terribile lavacro
Dell'anima nostra
E le istantanee crudeli generate lacerazioni
Avranno immediato linimento
Nel Balsamo del Tuo Perdono Divino
Riversando su noi piene
Di tumultuosi torrenti di Grazia

L'orrende piaghe del peccato
Apparse già insanabili e indelebili
Nella confessione
Svaniranno in Quell'Eccedente
Galattico e dedicato Perdono
Di Spirito Santo
Nuovo e Definitivo Battesimo

Capiremo e vedremo noi stessi con
Gli Occhi della Verità
Cos'è
Amore Bellezza Gloria Gioia
Saremo Stelle del Cielo
Luci e profumi e colori
Oltre lo spazio e il tempo
Esseri reali trasfigurati
Per l'eternità.